

## VERBALE DI INTESA

### AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

In data 30 luglio 2009 presso la sede nazionale FISM sita a Roma in via Della Pigna 13/a

si sono incontrate:

**Associazione datoriale FISM**, rappresentata dal Segretario generale Luigi Morgano e da Martino Massoli

**FLC CGIL** rappresentata da Massimo Mari

**CISL SCUOLA** rappresentata da Elio Formosa

**UIL SCUOLA** rappresentata da Adriano Enea Bellardini

**SNALS Conf.S.A.L.** rappresentata da Roberto Mollicone

VISTO l'art. 2, comma 36 della legge 22 dicembre 2008, n. 203 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 19 del decreto legge n. 185/08, convertito in legge n. 2/09 e successive modificazioni;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni del 12 febbraio 2009;

VISTA la delibera CIPE del 6 marzo 2009;

VISTE le intese Regioni-Ministero del Lavoro su gli "ammortizzatori in deroga"

VISTO l'allegato 1 al CCNL FISM 2006-2009

Premesso che

In attuazione dei punti 2 e 3 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009, gli interventi che ne sono oggetto sono finalizzati al sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità dei lavoratori in esubero congiunturale o strutturale, attraverso l'erogazione di un insieme integrato di misure di politica attiva e, in particolare di potenziamento delle competenze. A questi interventi si affiancano interventi di sostegno al reddito. I destinatari sono lavoratori subordinati a tempo indeterminato e/o determinato beneficiari di trattamenti sostitutivi del reddito; lavoratori in mobilità; lavoratori somministrati; apprendisti. Le condizioni in cui i lavoratori possono trovarsi sono essenzialmente due: lavoratori sospesi, a rischio di espulsione dai processi produttivi, ancora in costanza di rapporto di lavoro e i lavoratori già espulsi dai processi produttivi.

Nel primo caso gli interventi saranno finalizzati ad utilizzare il periodo di sospensione per percorsi di riqualificazione/aggiornamento delle competenze coerenti con i fabbisogni professionali prodotti dalla evoluzione del profilo aziendale; nel secondo caso ad orientare l'azione verso la ricollocazione del lavoratore.

**Considerato che**

- La perdurante crisi che sta attraversando anche il nostro Paese, accentuata dall'attuale fase di recessione, ha investito tutti i settori di produzione e dei servizi.
- Il comparto educativo e della scuola non statale a seguito degli effetti della crisi vive una condizione di riduzione della domanda, che si riflette in modo preoccupante sia sui livelli occupazionali, già soggetti a processi di riduzione di orari e di precariato diffuso, sia sui livelli reddituali.
- Il settore educativo e della scuola paritaria non gode di alcun ammortizzatore sociale, le parti ritengono necessario per fronteggiare tale situazione ricorrere agli strumenti previsti dall'attuale legislazione. In particolare, intendono estendere a favore dei lavoratori che prestano la propria attività in istituzioni educative e scolastiche colpiti da crisi, tutele occupazionali e interventi di sostegno al reddito, anche attraverso percorsi di formazione.

**Pertanto ritengono**

- indispensabile sollecitare, a tal fine, le strutture territoriali a livello regionale delle rispettive associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, nonché le commissioni paritetiche regionali, insediate o in via di insediamento, a promuovere azioni congiunte affinché il settore educativo e della scuola non statale possa essere inserito negli accordi regionali tra le categorie beneficiarie degli ammortizzatori in deroga e del sostegno al reddito;
- che ciò deve concretizzarsi attraverso accordi con le Regioni per consentire alle istituzioni educative ed alle scuole non statali in crisi l'accesso alle risorse finanziarie stabilite dai singoli accordi regionali;
- che nell'ipotesi in cui gli Accordi quadro regionali siano già stati stipulati sulla base delle Intese intercorse tra la Regioni stesse ed il Ministero del lavoro Salute e P.S. le parti impegnano le strutture territoriali a livello regionale delle rispettive associazioni datoriali e organizzazioni sindacali ad attivare ogni possibile percorso finalizzato ad includere nell'elenco dei beneficiari dei trattamenti in deroga il settore educativo e scolastico paritario contrattualizzato.

Per quanto riguarda il sostegno al reddito per il personale inquadrato con Contratti di Collaborazione anche a Progetto si fa esplicito riferimento alla normativa nazionale e alle normative regionali.

**Letto, approvato e sottoscritto**

FISM

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS CONFESAL

